



SINDACATO NAZIONALE FINANZIARI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di

Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: Presentazione delle istanze di riconoscimento della causa di servizio per Covid 19.

In questi giorni sono giunte molte segnalazioni da parte di iscritti e non in merito alle difficoltà riscontrate nella presentazione dell'istanza per il riconoscimento di infermità o lesioni da causa di servizio per malattia da Coronavirus.

Come noto, l'INAIL già dai primi mesi della pandemia, ha inquadrato le infezioni da Covid - 19 come infortunio sul lavoro, sulla scia dell'orientamento giurisprudenziale per cui la causa virulenta è equiparata alla causa violenta, con tutto ciò che ne consegue anche in merito all'onere probatorio.

Senza voler al momento entrare nel merito delle valutazioni che gli Uffici competenti faranno nelle varie fasi dell'iter di riconoscimento, si intende stigmatizzare la circostanza per cui il personale viene spesso dissuaso dal presentare l'istanza stessa da parte dei Comandi che non hanno le competenze, né professionali né per materia, per operare valutazioni di tal genere, ma che, come precisato dalla Circolare del Comando Generale n. 263402 in data 5 agosto 2009 , hanno esclusivamente il compito di *“attestare l'effettiva data di presentazione dell'istanza, provvedendo alla relativa protocollazione”*.

Ci si riferisce, naturalmente, alle istanze presentate dal personale a norma della citata circolare, che vengono prodotte quando mancano i requisiti per l'apertura “d'ufficio” del modello “ML/C”.

Il fatto che manchino i presupposti per l'avvio dell'iter di cui al modello "ML/C" non esclude, infatti, la possibilità per il personale di presentare istanza secondo la procedura ordinaria, così come accade per ogni altra lesione o infortunio, qualora, naturalmente si possa stabilire il nesso causale tra l'infortunio e il servizio.

È doveroso precisare inoltre che, seppure non fossero ravvisabili e/o documentabili da parte degli interessati lesioni o infermità nel momento della presentazione dell'istanza - che ha un termine perentorio di sei mesi rispetto all'evento – ciò non esclude la possibilità che possano comparire in seguito, proprio per la particolare infezione i cui effetti a lungo termine sono ancora sconosciuti.

Per quanto sopra, al fine di uniformità di applicazione normativa nei diversi Reparti, si chiede all'Organo di vertice di sensibilizzare i Comandanti a tutti i livelli affinché non venga preclusa a monte, in alcun caso, la possibilità di presentare l'istanza in argomento.

Roma, 24 gennaio 2022

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

